



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA

DIPARTIMENTI - SCIENZE UMANISTICHE

RELAZIONE 2020

Data relazione: 30/12/2020

COMPOSIZIONE COMMISSIONE PARITETICA

1) DOCENTI

- CASSIA Margherita, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2016 - 31/10/2020
- CIPOLLA Paolo, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- MILITELLO Pietro, Presidente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- ROMEO Maria Vita, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2016 - 31/10/2020
- ROTONDO Arianna, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2016 - 31/10/2020
- SANTAGATI Federica, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- SCUDERI Vincenza, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- SEMINARA Graziella, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- TORRE Salvatore, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- TORRE Salvatore, Componente | Periodo (dal - al): 01/06/2018 - 31/10/2020
- VALENTI Iride, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2016 - 31/01/2018
- VECCHIO Sebastiano, Presidente | Periodo (dal - al): 01/11/2016 - 01/11/2016
- VENUTI Marco, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2016 - 31/10/2020

2) DOTTORANDI

- LA CAUSA Lucia, Componente | Periodo (dal - al): 01/03/2019 - 31/10/2020

3) STUDENTI

- CAMPAILLA Martina, Componente | Periodo (dal - al): 01/03/2019 - 31/10/2020
- CONSIGLIO Alessia, Componente | Periodo (dal - al): 01/03/2019 - 31/10/2020
- CONSOLI Ylenia, Componente | Periodo (dal - al): 01/09/2020 - 31/10/2020
- MACRÌ Daniele, Componente | Periodo (dal - al): 01/03/2019 - 31/07/2020
- SAITTA Nicole, Componente | Periodo (dal - al): 01/03/2019 - 31/10/2020
- SPANÒ Mattia, Componente | Periodo (dal - al): 01/03/2019 - 31/10/2020

La commissione si è riunita nelle seguenti date:

20 gennaio; 24 marzo; 21 maggio; 27 luglio; 28 settembre; 28 ottobre; primo dicembre; 15 dicembre; 22 dicembre. Alle riunioni partecipa sistematicamente la funzionario amministrativa dott.ssa Paola Vento. All'indirizzo <http://www.disum.unict.it/content/elenco-verbali?par=cp> sono disponibili i verbali delle riunioni. Nel corso del 2020 è stata mantenuta la cadenza bimestrale delle riunioni (svoltesi tutte, a partire da quella di marzo, a distanza per via telematica), come pure la divisione in coppie di lavoro docenti-studenti dell'anno precedente. Il 31 ottobre è scaduto il mandato

di tutti i componenti: mentre la nuova rappresentanza docente, già eletta, si è subito insediata, il mancato svolgimento delle elezioni studentesche ha indotto il Senato accademico a prorogare la rappresentanza studentesca precedente, peraltro priva di due studenti frattanto decaduti dopo la laurea per essersi iscritti in altro Dipartimento. Per un passaggio di consegne armonico, all'ultima riunione nella vecchia composizione hanno preso parte i docenti prossimi a subentrare, e alle prime riunioni nella nuova composizione ha preso parte il cessato presidente, il quale ha collaborato alla stesura della presente relazione.

Metodologia di lavoro.

Durante il corso dell'anno si è proceduto ad analizzare la situazione seguendo la già sperimentata divisione in coppie di lavoro docenti-studenti: Cassia-Campailla (L1, LM2, LM15); Romeo-Spanò (L5, LM78); Rotondo-Consiglio (L10, LM14); Torre-Macrì (L12, LM37 RG, LM39); Vecchio-Saitta (L20, LM65, LM89); Venuti-La Causa (L11, LM37 CT, LM38, LM43).

L'insediamento della nuova commissione, avvenuta a fine anno accademico (1 novembre 2020), e il problema del venire meno di una parte della componente studentesca (i rappresentanti degli studenti sono stati prorogati, ma questo è stato possibile solo quando gli stessi risultavano ancora iscritti) hanno portato ad una rimodulazione delle attribuzioni. La compilazione della scheda annuale è stata effettuata sostanzialmente dai rappresentanti dei docenti secondo le proprie competenze: prof. Cipolla CdS L10, LM14-15, prof. Santagati L1, LM2, LM89, prof. Seminara L5, L20, LM65; prof.sa Scuderi L11, LM37-39, prof. Torre L12, LM39, prof. Militello LM42, LM78. Alla stesura della relazione ha partecipato in modo attivo i precedente presidente della CPSD, prof. Vecchio.

Nella riunione del 28 ottobre, inoltre, cui hanno partecipato sia i componenti della precedente commissione, sia i neoeletti, si è avuto un proficuo scambio di esperienze, utile per la successiva compilazione.

La sistematicità delle riunioni e l'articolazione in gruppi hanno agevolato il confronto e reso più lineare il lavoro preparatorio della relazione finale. Nella cartella Dropbox a fini di comunicazione interna, in precedenza sottoutilizzata, sono stati caricati i documenti di riferimento necessari o ritenuti utili in vista del monitoraggio, compresi commenti, relazioni, linee guida e dati provenienti dal Nucleo di valutazione e dal Presidio della Qualità.

Elenco delle fonti documentarie.

Nell'analisi le fonti saranno indicate mediante il numero che le contrassegna in questo elenco.

1. Universitaly (<https://www.universitaly.it/index.php/university/universitaitalia>);
2. Risultati schede Opis a.a 2019-20. Schede 1-3 disponibili sul sito <https://pqa.unict.it/opis/>, schede 2-4 Inviate dal Presidio di qualità in data 6 e 17/12/2020;
3. Risultati schede Opis a.a 2018-19. “Questionari docenti” - scheda 7;
4. Schede SUA CdS disponibili presso il sito universitaly.it.
5. Schede di monitoraggio annuale (SMA);
6. Banca dati di AlmaLaurea (<https://www.alma-laurea.it/universita/profilo/profilo2018>);
7. Schede RAAQ CdS. Disponibili presso l'Agenda di Qualità di Unict (<http://areariservata.unict.it/calendario-scadenze>).

RRC dei CdS. Disponibili presso l'Agenda di Qualità di Unict (<http://areariservata.unict.it/calendario-scadenze>).

Sez. I: PARTE GENERALE DI PRESENTAZIONE

Descrizione

Le analisi condotte si basano sul confronto tra i dati forniti nelle SMA e nei RAAQ, e quelli successivamente forniti dal Presidio di Qualità. Alla mancanza dei dati PArS di Ateneo, già avutasi l'anno scorso, quest'anno si è aggiunta l'inutilizzabilità dei pochi dati relativi alla scheda Opis 7, ossia la valutazione della didattica da parte dei docenti. A fine dicembre infatti risultano disponibili soltanto 40 questionari (compilati da 23 docenti); ma, com'è il caso di chi stende la presente relazione, non tutti i questionari compilati appaiono fra quelli scaricabili: evidentemente c'è stato un problema di trasmissione dati dal modulo alla piattaforma, tenuto anche conto che il Dipartimento e i presidenti dei CdS hanno puntualmente sollecitato i docenti alla compilazione del questionario. Il punto verrà ripreso nella III sezione.

Da un punto di vista metodologico si sottolinea nuovamente l'eterogeneità dei dati disponibili, che riguarda sia l'arco temporale (spesso, per Alma Laurea, 1-2 anni precedenti, per l'Opis invece l'anno in corso), sia la formulazione diversa delle domande (Alma Laurea prevede le opzioni "Sempre o quasi sempre", "Spesso", "Raramente", "Mai"; Opis "No", "Più no che sì", "Più sì che no", "Sì"). Per tale motivo la fonte preferita, quando disponibile, è stata quella dei dati Opis. Dati dei quali, relativamente alla scheda 2, i Presidenti di Cds nella stesura della SMA non hanno fatto in tempo ad usufruire ma che sono stati considerati da parte della Commissione.

In questo senso l'esperienza di quest'anno rappresenta un miglioramento rispetto a quella dell'anno passato (quando sono mancate del tutto le schede Opis 2 e 4), ma suggerisce comunque di articolare le scadenze sia per le SMA, sia per la relazione della CPDS, in modo da renderle più compatibili con l'effettiva disponibilità dei dati.

Si riscontra infine una certa disparità nell'articolazione delle SMA, che se è giustificabile perché ogni corso sottolinea elementi di forza o di debolezza specifici, rende però più difficoltoso il confronto tra i diversi CdS.

Sez. II: ANALISI DEI CDS

L-1 - Beni culturali

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalle schede Opis 1 e 3 risulta che la maggioranza degli iscritti frequentanti ritiene sufficienti le conoscenze preliminari per superare l'esame (78%), mentre il 13% delle risposte dei frequentanti (e il 19% dei non frequentanti) le ritengono insufficienti ("più no che si"). Nell'anno accademico precedente era il 78% dei frequentanti (e il 63% dei non frequentanti) che riteneva le proprie conoscenze preliminari sufficienti. L'interesse per l'argomento si mantiene molto alto e costante per i frequentanti (93% come l'anno passato), come anche la loro complessiva soddisfazione (oggi al 91% pressoché uguale all'anno scorso, 92%). I non frequentanti esprimono un mancato interesse per gli argomenti del 11% e insoddisfazione per l'insegnamento del 12%; a confronto col 2018-2019 il mancato interesse dei non frequentanti era 14% e la loro insoddisfazione era 11%. Il dato è complessivamente costante e viene monitorato dal CdS che ha tenuto conto dei dati Opis studenti dell'anno precedente e delle osservazioni della CPDS. Il CdS ha infatti constatato che l'efficacia delle azioni messe in campo (tutorato, corsi zero) non è ancora pienamente espletata e pertanto viene reiterata.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dalle schede OPIS 1 e 3 il materiale didattico è adeguato secondo l'88% degli studenti frequentanti (82% dei non frequentanti), soddisfatti per il 93% del rispetto degli orari. Va notato il 13% di "non so" dei frequentanti sulla reperibilità dei docenti, di difficile interpretazione, dovuta probabilmente al non utilizzo di questa risorsa. Si conferma l'insoddisfazione relativa alle aule studio, la cui valutazione negativa continua a toccare il 53% e ultra negativa il 11% (dati AlmaLaurea). Il problema può essere risolto solo a livello di dipartimento. Quest'ultimo proprio nel corso di quest'anno ha avviato una massiccia opera di adeguamento delle aule, sia pure rallentata dalla emergenza covid (v. sez. III).

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dalle schede Opis 1 il giudizio sulla coerenza dell'insegnamento con quanto pubblicato e sugli orari delle lezioni risulta positivo intorno al 88%. Le modalità di esame sono chiare per il 90% dei frequentanti e per il 75% dei non frequentanti. Su AlmaLaurea il 62% ha ritenuto l'organizzazione soddisfacente e il 73% adeguato il carico di studio. Si conferma il dato allarmante relativo al numero di studenti che non raggiungono i 40 CFU al primo anno, anche se con un miglioramento rispetto alla situazione precedente (16,8% contro 11%). Il CdS ha comunque ben presente la criticità della situazione e ha messo in atto le azioni adeguate.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento ai primi due descrittori di Dublino esplicitamente indicati nel RAD e nella SUA (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione), e ne ha tenuto conto, come dimostrano sia il RRC sia la RAAQ, che si pone tra gli obiettivi il potenziamento del “saper fare”, aspetto particolarmente importante nel campo dei Beni Culturali per le strette connessioni con attività pratiche (scavo, catalogazione, musealizzazione etc.). L'obiettivo dell'acquisizione delle abilità comunicative e argomentative è inoltre esplicitato sia nei programmi dei singoli insegnamenti (sezione “verifica dell'apprendimento”), sia in riferimento alla prova finale. Manca invece un esplicito riferimento all'autonomia di giudizio e alla capacità di apprendimento.

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita i due descrittori della autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento all'interno della SUA e nelle indicazioni sulle “verifiche di apprendimento” dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Dalla SMA appare che il CdS è consapevole delle criticità (abbandoni, ritardi, eterogeneità degli iscritti) e attiva interventi miranti a ridurle. Già per l'a.a. è stato reintrodotto il numero programmato e sono state incrementate le prove in itinere.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento: <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562737>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS, regolamentando sia il peso effettivo dell'elaborato finale in rapporto ai CFU previsti sia la sua tipologia. Il progetto “Biblioteca in(forma)” è stato frenato dalle restrizioni, per cui si suggerisce di reiterare questa azione.

L-10 - Lettere

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Con riferimento alle schede Opis 1 e 3, sono al 75% gli studenti frequentanti che ritengono di possedere conoscenze di base sufficienti, poco meno i non frequentanti. È al 21% la percentuale di chi trova il carico di studio non proporzionato ai crediti (20% per i non frequentanti). Cresce abbastanza la soddisfazione (94% rispetto a 90%) e di poco l'interesse (95% rispetto a 94%) nei riguardi delle singole discipline. I risultati dei questionari di valutazione sono stati utilizzati nell'orientare la programmazione e le azioni di recupero all'interno del CdS, il quale ha tenuto conto dei pareri espressi dalla CPDS. Per quanto riguarda la verifica sui dati Opis dell'efficacia organizzativa della presenza dei tutor disciplinari i dati Opis registrano alla domanda n. 8 sull'efficacia delle attività didattiche integrative una percentuale di risposte positive in media superiore al 90%, con punte prossime al 100% in alcune delle discipline per le quali esse sono previste (ad es. Lingua e letteratura greca; Lingua e letteratura latina). La SMA non pone invece attenzione al problema, sollevato dalla Commissione, del carico didattico degli insegnamenti che richiedono conoscenze nuove. Il RAAQ individua una possibile soluzione, più che in un intervento sui programmi, nel potenziamento delle attività di supporto. In effetti, per Letteratura greca e Letteratura latina stando ai dati Opis si ha un 20% circa di studenti frequentanti che chiedono un alleggerimento del carico didattico, che per Lingua e letteratura greca registra un significativo calo a fronte del 44% del 2018/19 e del 57% (per gli studenti non frequentanti la percentuale è invece del 66%, dato non confrontabile con gli anni passati per l'insufficienza delle schede), da interpretare come un'ulteriore conferma dell'efficacia della didattica integrativa di cui beneficiano soprattutto gli studenti frequentanti. L'introduzione del nuovo insegnamento di Cultura greca e tradizione classica al I anno dovrebbe rendere meno traumatico l'impatto con le discipline più impegnative; chiaramente gli effetti potranno essere misurati solo a partire dall'anno accademico in corso.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il giudizio su materiali didattici e congruenza fra programmi e erogazione nelle schede Opis 1 e 3 è intorno al 90%. Scende all'11% (dal 13% precedente) la percentuale di frequentanti che rispondono "non so" alla domanda sulla reperibilità dei docenti, aspetto che ritorna in altri CdS e implica un non utilizzo del rapporto diretto con i docenti. La soddisfazione per aule e aule studio e per le biblioteche risulta migliorata, ma in proposito bisogna tenere presente che nel secondo semestre da una parte la frequentazione dei locali del Dipartimento è stata impedita, e dall'altra la possibilità di frequenza on line ha aumentato di molto la percentuale di studenti che seguono le lezioni.

Rispetto alla situazione delle aule non si riscontrano modifiche significative rispetto al 2019; alcune aule del dipartimento sono state interessate da lavori di ristrutturazione, ma l'adozione della didattica a distanza per gran parte del 2020 non ha consentito di apprezzarne i benefici.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dalle schede Opis 1 e 3 risulta che per i frequentanti il giudizio sulla coerenza dell'insegnamento con quanto pubblicato è molto alto (95%), così pure quello sugli orari delle lezioni (94%). Le modalità di esame sono risultate chiare per l'87% di frequentanti e non frequentanti. Il CdS ha verificato l'efficacia formativa dell'azione dei tutor disciplinari, rilevando una velocizzazione delle carriere studentesche: la percentuale di studenti che prosegue avendo acquisito almeno 20 CFU si mantiene su valori elevati, sia pure con oscillazioni; quella di studenti che proseguono con almeno 2/3 dei CFU del primo anno è passata dal 42,8% del 2017 al 46,3% del 2018 (non sono forniti dati sul 2019).

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino esplicitamente indicati nel RAD e nella SUA (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione), nonché alle capacità di apprendimento autonomo. L'obiettivo della acquisizione delle abilità comunicative e argomentative è inoltre esplicitato nei programmi dei singoli insegnamenti (sezione “verifica dell'apprendimento”). Mancano invece esplicativi riferimenti all'autonomia di giudizio e alla capacità di apprendimento.

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita questi due ultimi descrittori all'interno della SUA e nelle indicazioni sulle “verifiche di apprendimento” dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La SMA segnala un lieve incremento nella percentuale di studenti che passano al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU. In effetti il CdS mantiene l'attenzione sui ritardi nelle carriere e a tal riguardo ha incrementato l'adozione delle prove in itinere. Il RAAQ tiene conto delle osservazioni della CPDS. Nella SMA il problema della valutazione della didattica da parte dei docenti non è stato posto.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:
<https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562739>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS, regolamentando sia il peso effettivo dell'elaborato finale in rapporto ai CFU previsti sia la sua tipologia. Il progetto “Biblioteca in(forma)” è stato frenato dalle restrizioni, per cui si suggerisce di reiterare questa azione.

L-11 - Lingue e culture europee euroamericane ed orientali

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalle schede Opis 1 e 3 risulta che il 76% (in miglioramento rispetto al 2019, quando il dato si assestava al 73%) dei frequentanti (e il 70% dei non frequentanti, sostanzialmente in netto miglioramento rispetto al 2019, quando si attestava a poco più del 66%) ritiene le proprie conoscenze preliminari sufficienti; stabilmente alto sia l'interesse per gli argomenti trattati (92%, l'anno precedente il 91%) sia la soddisfazione complessiva (oltre l'88%, l'anno precedente era l'87%) tra i frequentanti; tra i non frequentanti i dati si attestano sull'82% (83% nel 2019) e 71% (70% nel 2019). Le criticità segnalate nella precedente relazione (Letteratura italiana mod. e cont., Lingua araba 2 e letteratura, Letteratura araba) sembrano essere superate sulla base dei dati OPIS scheda 2. Questo è uno dei risultati delle azioni messe in essere tra il 2018 ed il 2019, come si annota nella SMA, in cui si fa presente, grazie a tali azioni, l'aumento percentuale dei laureati entro la durata normale del corso come risultato, fra l'altro, del lavoro della introduzione delle prove intermedie e prove in itinere, azione tutor, punti bonus. I dati Opis segnalano però una certa insoddisfazione nel coordinamento dell'orario delle lezioni e del servizio di segreteria. Si propone di continuare nella promozione del coordinamento tra gli insegnamenti in ordine ai programmi.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

E' positivo al 62%, con un enorme balzo rispetto al 2019, il giudizio sulle aule per le lezioni (nel 2019 la percentuale di soddisfazione si attestava al 31%); mentre le aule studio sono state valutate positivamente al 55%, contro il 35% dell'anno precedente. Probabilmente l'aumento percentuale, più che misurare il primo semestre, è una conseguenza della maggiore accessibilità alle lezioni tramite le piattaforme on line nel secondo semestre. Forse per questo motivo, il tema della fruibilità delle aule non è affrontato nella SMA. Si tratta comunque di un processo in corso in tutto il Dipartimento.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nella SMA si rileva l'aumento di chi ha conseguito 40 CFU al primo anno, nonché la riduzione degli abbandoni (2017=24,5%; 2018= 20,6%). Si evince il buon esito delle azioni intraprese (prove intermedie e in itinere, azione tutor, punti bonus). Inoltre il passaggio al II anno conferma il tasso costante di coloro che proseguono (2017= 90,5%; 2018=89%). Il dato è migliore rispetto all'area geografica (85,2%) e nazionale (84,4%). Il CdS ha promosso la possibilità, accolta dal Dipartimento, per i fuori corso di effettuare le prove in itinere. È così proseguito il trend positivo iniziato nel 2016, con una puntuale rilevazione del profilo dei fuori corso, e si è sviluppato specie attraverso il lavoro dei tutor, fra le cui attività spiccano il sostegno agli studenti di I anno (sia per gli eventuali OFA che per l'orientamento) e la presa di contatto con i fuori corso per reinserirli nel percorso di studio e di esami.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino, e la SUA indica in modo dettagliato anche le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi. Anche il RRC mostra l'attenzione posta dal CdS per le modalità di verifica in rapporto ai risultati di apprendimento (p. 10, 16). L'obiettivo dell'acquisizione delle abilità comunicative e argomentative è inoltre esplicitato nei programmi dei singoli insegnamenti (sezione “verifica dell'apprendimento”).

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita il riferimento ai due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento all'interno della SUA e nelle indicazioni sulle “verifiche di apprendimento” dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS continua a svolgere un monitoraggio ad ampio spettro su tutti gli aspetti che concernono la didattica, intervenendo con efficacia. Nella SMA non si fa riferimento ad azioni per l'incremento della compilazione dei questionari OPIS da parte dei docenti, ma il tema è stato affrontato sistematicamente a livello dipartimentale con inviti sistematici alla compilazione. Sul Riesame ciclico v. appendice.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento: <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562740>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS, regolamentando sia il peso effettivo dell'elaborato finale in rapporto ai CFU previsti sia la sua tipologia. Il progetto “Biblioteca in(forma)” è stato frenato dalle restrizioni, per cui si suggerisce di reiterare questa azione.

L-12 - Mediazione linguistica e interculturale

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il numero degli iscritti al CdS è in costante aumento, nel quinquennio della rilevazione 2015-19. Dai 675 iscritti del 2015, il CdS è passato a 895 iscritti nel 2019. Il dato è tuttavia ancora al di sotto della media territoriale. Il superamento dei 40 cfu (per il 2018 pari al 60,4%) è al di sopra sia della media regionale (45,2 %) sia di quella nazionale (56,2%), ma registra una leggera flessione di 6,5 punti percentuali rispetto al 2017. La percentuale di laureati in tempo risulta, nel quinquennio, inferiore rispetto alle percentuali nazionali. La percentuale di iscritti da altre regioni è in aumento, sebbene i numeri siano ancora limitati (il valore iC03 passa da circa il 2% degli anni 2015-17 al 12,9% del 2019). Quest'ultimo dato percentuale è lievemente superiore a quello regionale (12,4%) e, nel complesso, evidenzia una crescente attrattività del corso. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è sensibilmente migliorato nel biennio 2018-19. A partire dal 2018, come indicato nel nuovo RDA, il CdS ha calendarizzato due appelli straordinari (art. 16 comma 5 bis) e previsto, su richiesta dei rappresentati degli studenti, due appelli straordinari di laurea (maggio e dicembre). L'aumento del numero di iscritti è un segnale positivo dovuto anche al potenziamento dell'azione di orientamento nelle scuole.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La valutazione della scheda sembra nel complesso positiva, permangono alcuni margini di sensibile miglioramento in relazione alla disponibilità dei laboratori linguistici e dei servizi bibliotecari. Il dato sembra però in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Il CdS sta procedendo nel percorso di miglioramento dell'offerta, presso la sede della SDS sono aumentate le postazioni presenti nei laboratori.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il percorso di studi e la regolarità delle carriere presentano un dato lievemente superiore alla media dell'area geografica, indice di efficacia dell'organizzazione didattica. Significativo il sensibile decremento della percentuale di abbandoni. Il livello di soddisfazione sembra nel complesso elevato riferendosi alla soddisfazione e all'occupazione dei laureati. Il CdS ha già affrontato il problema dell'aumento del numero di appelli d'esame e di sessioni di laurea. Le ore di docenza di personale strutturato sono sensibilmente aumentate, ma devono ancora migliorare. Il CdS sta affrontando il problema della percentuale di cfu conseguiti regolarmente al primo anno tramite l'aumento delle sessioni e una proposta di maggiore coordinamento dell'attività didattica.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi relativi a tutti i descrittori di Dublino nella scheda SUA. Non ci sono pertanto suggerimenti, se non quello di inserire tali descrittori anche nelle indicazioni sulle “verifiche di apprendimento” dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La documentazione presentata dal CdS è esaustiva, l'analisi dei dati sembra accurata e sostenuta dalla lettura degli indicatori presentati nel riesame ciclico e nel monitoraggio dell'andamento del corso. Il CdS si avvale anche della commissione didattica istituita presso la Struttura didattica speciale di Ragusa per la valutazione interna delle schede e per discutere delle proposte di intervento.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

I dati forniti dalla scheda SUA sembrano completi e utili a fornire un quadro generale delle attività e delle problematiche, per quanto riguarda gli obiettivi formativi, l'esperienza degli studenti e i risultati di apprendimento prefissati:

[https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1563979.](https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1563979)

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il peso effettivo dell'elaborato finale in rapporto ai CFU previsti e la sua tipologia sono regolamentati.

L-20 - Scienze e lingue per la comunicazione

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati Opis schede 1 e 3 confermano le valutazioni favorevoli degli studenti, che sfiorano il 90%. Da segnalare il miglioramento del dato relativo all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, che scende dal 30% al 25%. Il grado di soddisfazione complessivo per il CdS, desumibile dalle schede Opis 2 da AlmaLaurea, è abbastanza buono e si colloca al 73,3% (AlmaLaurea) o al 100% (più si che no, Scheda 2); più alto è il grado di soddisfazione per il rapporto con i docenti, che si attesta intorno all'80%. Nel RAAQ sono segnalati alcuni insegnamenti con criticità, per i quali il CdS ha predisposto un piano di recupero. Si consiglia di proseguire l'azione di controllo dei tutor disciplinari nel primo anno di corso e di potenziare l'azione di supporto in specie per gli insegnamenti che presentano delle criticità.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La soddisfazione per le aule e le aule studio ricavata da AlmaLaurea si attesta al 40,7%, dalle schede opis 2 al 50%. Discordanti appaiono i dati del giudizio sulle biblioteche presi da Almalaurea (soddisfazione che si attesta all'83,4%), e da Opis 2 (50%). La variazione dipende probabilmente dal periodo cui si riferiscono i dati e dalla impossibilità di accesso alla biblioteca durante il covid. Sempre da AlmaLaurea si desume che le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 55% degli studenti, l'81% dei quali le ritiene insufficienti. Le attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) sono state impiegate dal 67,4% degli studenti ma sono state reputate adeguate soltanto dal 43% (50% schede opis 2).

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il giudizio su materiali didattici e congruenza fra programmi e erogazione nelle schede Opis 1 e 3 sfiora l'80%. Tuttavia rimane alta la percentuale di studenti che rispondono "non so" a proposito della reperibilità dei docenti, che si attesta al 23%. Anche il giudizio sulla coerenza dell'insegnamento con quanto pubblicato e sugli orari delle lezioni risulta nettamente positivo, attestandosi oltre il 90% per i frequentanti (100% schede Opis 2). Le modalità di esame sono risultate chiare per quasi l'82% dei frequentanti e per il 71% dei non frequentanti, in leggero calo rispetto ai dati dell'anno precedente.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino, e nel RRC il CdS si mostra consapevole della necessità di una coerenza tra schede dell'insegnamento e risultati di apprendimento attesi. Manca un riferimento all'acquisizione delle abilità comunicative (indicate tuttavia nei programmi dei singoli insegnamenti nella sezione "verifica dell'apprendimento"), ed all'autonomia di giudizio e capacità di apprendimento.

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita il riferimento ai due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento all'interno della SUA e nelle indicazioni sulle "verifiche di apprendimento" dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Dal RAAQ e dalla SMA il monitoraggio del CdS appare ampio e ben orientato, e le azioni conseguenti sono impostate con coerenza. Nel 2018 il dato percentuale relativo ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso si è attestato al 12,4%, al di sotto della media dell'area geografica e di quella degli atenei non telematici. Si suggerisce un confronto con il CdS affine L-11 che presenta dati migliori.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:
<https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562741>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS, regolamentando sia il peso effettivo dell'elaborato finale in rapporto ai CFU previsti sia la sua tipologia. Il progetto “Biblioteca in(forma)” è stato frenato dalle restrizioni, per cui si suggerisce di reiterare questa azione.

L-5 - Filosofia

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il giudizio degli studenti sul CdS nelle schede Opis risulta buono, attestandosi complessivamente intorno al 89%. Un dato a cui prestare attenzione è quello relativo alle conoscenze preliminari, che sono considerate insufficienti dal 23% dei frequentanti e dal 30% dei non frequentanti. Il grado di soddisfazione per il CdS, desumibile da AlmaLaurea, è alto e si colloca al 90,9%; altrettanto alto è il grado di soddisfazione per il rapporto con i docenti, che si colloca all'84,8%. Si consiglia di: 1) Verificare le difficoltà legate alle lacune sulle conoscenze preliminari e sollecitare l'attenzione dei tutor disciplinari in particolare nel primo anno del CdS; 2) Potenziare le modalità di rapporto con gli studenti non frequentanti.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La soddisfazione per aule e aule studio, quale si ricava da AlmaLaurea, si attesta intorno al 50%. L'utilizzo dei servizi di biblioteca ha toccato il 94,4% e la valutazione positiva è stata superiore al 95%. Sempre da AlmaLaurea si desume che le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 39,4% degli studenti e sono state reputate insufficienti dal 61,5% di loro. Inoltre soltanto il 54,5%degli studenti ha utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) e tra questi il 50% le ha valutate inadeguate. I dati opis per i frequentanti danno valori sostanzialmente in linea con gli altri corsi, ad eccezione di quello relativo all'adeguatezza di aule studio e biblioteche, che ha indotto il dipartimento ad avviare un'operazione di ammodernamento delle strutture.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nelle schede Opis 1 e 3 il giudizio sull'adeguatezza dei materiali didattici e sulla congruenza tra programmi e erogazione è intorno all'84%. Il giudizio sulla coerenza dell'insegnamento con quanto pubblicato e sugli orari delle lezioni è intorno al 60% per i frequentanti. Le modalità di esame sono risultate chiare per circa l'87% di frequentanti e non frequentanti. Nella SMA sono evidenziate le criticità legate alla comunicazione con gli studenti e si auspica un migliore coordinamento tra docenti soprattutto del primo anno.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino esplicitamente indicati nel RAD e nella SUA (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione), nonché alle capacità comunicative. L'obiettivo dell'acquisizione delle abilità comunicative e argomentative è inoltre esplicitato sia nei programmi dei singoli insegnamenti (sezione “verifica dell'apprendimento”), sia in riferimento alla prova finale. Manca invece un esplicito riferimento all'autonomia di giudizio e alla capacità di apprendimento.

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita i due descrittori della autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento all'interno della SUA e nelle indicazioni sulle “verifiche di apprendimento” dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Dal RAAQ e dalla SMA il monitoraggio del CdS appare ampio e ben orientato, e le azioni conseguenti sono impostate con coerenza. L'alta percentuale di abbandoni (nel 2018 il 42,7% dopo 1 anno), determinata dalla ‘scarsa vocazionalità’ della scelta del CdS, ha indotto a reintrodurre il numero programmato per il 2019-20. Dai 2018 si constata un peggioramento del dato relativo ai crediti conseguiti all'estero, che si attesta al 7% e risulta inferiore alla media relativa alla stessa area geografica (8,7%) e alla media nazionale (17,7%). Si consiglia di migliorare il coordinamento tra docenti in particolare per il primo anno del CdS e monitorare l'attività dei tutor; di verificare gli effetti della reintroduzione del numero programmato sugli abbandoni e di potenziare l'internazionalizzazione del CdS.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento: <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562738>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS, regolamentando sia il peso effettivo dell'elaborato finale in rapporto ai CFU previsti sia la sua tipologia. Il progetto “Biblioteca in(forma)” è stato frenato dalle restrizioni, per cui si suggerisce di reiterare questa azione.

LM-14 - Filologia moderna

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti registra un consenso che sfiora e raggiunge il 90%, ad eccezione di due materie. Tuttavia l'analisi dei dati effettuata dal CdS ha messo in rilievo delle criticità che mostrano un peggioramento rispetto all'anno precedente, in particolare relativamente a “studenti che hanno acquisito 40 CFU al primo anno” (da 49,1 a 36,5%) e laureati entro la durata normale del corso (17,9%). Il CdS suggerisce alcune possibili soluzioni, non basate però su dati statistici. La Commissione paritetica aveva raccomandato l'anno precedente di intervenire sugli insegnamenti che presentavano criticità mediante colloqui coi docenti. Nella SMA 2020 non si fa riferimento al problema; tuttavia la valutazione della materia oggetto della questione, che nel 2019 registra tra i frequentanti una percentuale di soddisfazione complessiva del 77,27% (e dell'86% di risposte positive nella domanda sulla proporzionalità del carico didattico), mostra un netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Si consiglia comunque di continuare nella operazione di monitoraggio e di analizzare le motivazioni del peggioramento nel flusso della carriera.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Nelle schede Opis 1 e 2 la valutazione di aule, aule studio, laboratori e biblioteche è non molto alta (tra 54% e 68%), e bassa per i laboratori. Il dato potrebbe essere spiegato dalla difficoltà di attivare laboratori pratici date le limitazioni in atto. La SMA non affronta il problema che viene però affrontato a livello di dipartimento.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I dati mettono in rilievo l'alto numero di studenti che non raggiungono 40 CFU al primo anno (da 49,1 a 36,5%). Seguendo le indicazioni della paritetica, nella SMA si individua plausibilmente una delle cause del ritardo nel fatto che i numerosi iscritti con riserva, si trovano inevitabilmente indietro rispetto agli altri e dunque vanno incontro a un allungamento dei tempi; inoltre, non tutti gli studenti provengono dal CdS triennale in Lettere, sicché si trovano spesso in difetto delle conoscenze di base necessarie; infine, il Presidente osserva che «oltre che delle responsabilità organizzative e didattiche dell'istituzione, si deve anche tenere conto della qualità e delle volontà degli studenti». La CPDS invita comunque a mettere in campo azioni correttive per una più efficace valutazione.

Il CdS fa riferimento ai primi due descrittori di Dublino, in maniera tuttavia piuttosto sintetica. Nelle schede dei programmi dei singoli insegnamenti (sezione “verifica dell'apprendimento”) si fa esplicito riferimento alle capacità comunicative. Si raccomanda una descrizione più puntuale di quanto richiesto sulla base dei descrittori di Dublino. Si suggerisce inoltre di inserire i due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento nelle indicazioni sulle “verifiche di apprendimento” dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

I laureati entro la durata normale del CdS sono assai pochi: il 10% contro il 60% della media nazionale. Anche quelli entro il primo anno sono piuttosto bassi (17,9%). Già nel 2019 la CPDS suggeriva di indagare sui motivi del ritardo nella laurea, cosa che è stata fatta individuando possibili cause di ritardo nelle iscrizioni con riserva e nella provenienza di molti iscritti da CdS non sempre coerenti con LM14.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento: <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562743>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS relative al peso effettivo della tesi in rapporto ai CFU previsti dal regolamento. Si raccomanda di ottemperare alla delibera di Dipartimento volta a calmierare il punteggio di laurea. Poiché le restrizioni hanno impedito la piena attuazione del progetto “Biblioteca in(forma)”, si suggerisce di reiterare l’azione.

LM-15 - Filologia classica

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I questionari sono stati gestiti e analizzati in modo produttivo. Nella SMA si sottolinea un calo della soddisfazione generale, che però sembra basato su dati antecedenti, giacché dalle schede Opis risultano i seguenti dati: soddisfazione complessiva 96,2% (valore precedente 88%) interesse 95,48% (valore precedente 96%). La percentuale di laureati che si reiscriverebbero è anch'essa in risalita (53,8% contro 45,8% del 2018). Permangono bassi i dati sulla fluidità della carriera: solo il 18,8% acquisisce 40 CFU al termine del I anno, e solo il 6,3% si laurea entro la durata normale del corso. Si consiglia pertanto un monitoraggio delle motivazioni che impediscono una maggiore fluidità della carriera.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

In base alle schede Opis 1 e 3, la valutazione del materiale didattico è su valori medi, non molto soddisfacenti: aule positive per il 63%, aule studio per il 54%, biblioteche per il 68%, attrezzature per la didattica per il 61% (schede Opis 2). Il dato è in calo rispetto all'anno precedente (92% ; 76% dei non frequentanti). Valori più alti danno i dati di Almalaurea. La SMA del CdS non risponde alla richiesta fatta nel 2019 di porre attenzione su quantità e qualità del materiale didattico, né sulla fruibilità delle aule. Per il primo punto però dai questionari Opis risulta per il 2019-20 risulta una percentuale del 96,69% di valutazioni positive tra i frequentanti (nuovamente prossima al valore del 2017, dopo il calo del 2018), mentre tra i non frequentanti si attesta all'82,35% (comunque superiore al 76% registrato l'anno prima). Per il secondo punto si guardi l'azione generale del Dipartimento.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I dati della scheda 1 registrano un gradimento vicino al 100% per le attività integrative; oltre il 90% il giudizio positivo su modalità d'esame e coerenza col programma. Rispetto alle richieste della commissione paritetica nel 2019 la SMA si prefissa di potenziare le attività di tutorato in ingresso e in itinere (senza però entrare nello specifico), di fissare per le discipline con maggiori criticità un target di miglioramento da raggiungere a medio termine, e di coordinare meglio i programmi tra discipline affini. Relativamente all'analisi della criticità manifestata nel passaggio al secondo anno, comunque, si sottolinea come nel 2018 l'indice iC16 è risalito dal 6,3% al 18,8%. Si consiglia di: 1) Dato il riscontro altamente positivo, potenziare le attività didattiche integrative. 2) Indagare le ragioni della criticità manifestata nel passaggio al secondo anno. 3) Valutare possibili forme di coordinamento anche con gli insegnamenti affini della laurea triennale.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino, esplicitamente indicati nel RAD e nella SUA (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione), e ne ha tenuto conto nella RAAQ. L'obiettivo dell'acquisizione delle abilità comunicative e argomentative è inoltre esplicitato nei programmi dei singoli insegnamenti (sezione "verifica dell'apprendimento").

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita il riferimento ai due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento all'interno della SUA e nelle indicazioni sulle "verifiche di apprendimento" dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il RAAQ tiene conto delle osservazioni della CPDS, ma non fa menzione dello stato delle azioni prospettate nel RRC. Il RAAQ e la SMA documentano la cura con cui il CdS programma le proprie attività, compresa la possibilità di far fronte alla flessione degli iscritti al primo anno, attualmente 33.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento: <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562744>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS relative al peso effettivo della tesi in rapporto ai CFU previsti dal regolamento. Si raccomanda di ottemperare alla delibera di Dipartimento volta a calmierare il punteggio di laurea. Poiché le restrizioni hanno impedito la piena attuazione del progetto “Biblioteca in(forma)”, si suggerisce di reiterare l’azione.

LM-2 - Archeologia

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il grado di soddisfazione manifestato dagli studenti è elevatissimo (100%); anche l'adeguatezza del materiale didattico è ottimamente valutata (90%). Molto alta è ritenuta pure l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, del 79%, anche se in calo rispetto all'anno passato (84%). La SMA mostra un buon utilizzo dei dati riguardanti gli studenti, anche se non in possesso dei riquadri Opis 2 al momento della compilazione. La SMA non tiene però conto di un dato non secondario: ca. il 20% degli studenti frequentanti non ritiene le proprie competenze preliminari sufficienti per gli argomenti previsti. Si consiglia di individuare i problemi alla base di questo dato.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

AlmaLaurea attesta che il gradimento delle aule è all'89%, quello delle aule studio al 50%; l'apprezzamento per le biblioteche sale all'88%. L'utilizzazione delle attrezzature è soddisfacente per il 77%. La frequenza regolare ad almeno la metà degli insegnamenti è all'89%. La situazione appare invece diversa dai dati Opis 2, relativi probabilmente ad un periodo più recente, dove la percentuale di soddisfazione per aule e aule studio è solo del 59% (più si che no, assolutamente si). Il Cds ha rivolto molta attenzione al problema della costituzione di laboratori e delle didattica integrativa e sperimentale, che vengono esplicitamente citati nella SMA tra gli obiettivi da raggiungere. Non è stato fatto riferimento agli spazi per lo studio individuale perché questi rientrano tra gli obiettivi del dipartimento.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le risposte alle domande delle schede Opis 1 e 3 su modalità d'esame (93%), rispetto degli orari (97%), stimolo dell'interesse (97%), chiarezza espositiva (97%) attestano un consenso elevatissimo, anche se in lieve flessione rispetto all'anno precedente, quando i valori erano di 98-99%; più basso è il consenso presso i non frequentanti (88%) in merito alla chiarezza sulle modalità d'esame. Questa appare in aumento rispetto all'anno precedente, per cui l'azione del CdS quest'anno ha ottenuto dei risultati, ma va incrementata. Va rilevato che mentre la percentuale di passaggio al secondo anno con almeno 40 CFU è alta, al 50% (ben superiore al 41% nazionale), AlmaLaurea indica una durata media della carriera di 3,1 anni.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino, e nel RRC il CdS si mostra consapevole della necessità di una coerenza tra schede dell'insegnamento e risultati di apprendimento attesi. Manca tuttavia un riferimento all'acquisizione delle abilità comunicative (indicate tuttavia nei programmi dei singoli insegnamenti nella sezione "verifica dell'apprendimento"), ed alla autonomia di giudizio e capacità di apprendimento.

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita il riferimento ai due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento all'interno della SUA e nelle indicazioni sulle "verifiche di apprendimento" dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La SMA tiene conto delle osservazioni della CPDS e ripropone le azioni prospettate nel RRC. L'attività di monitoraggio è condotta con completezza ed è integrata con i dati forniti da AlmaLaurea oltre che dai questionari Opis. Ancora bassa rimane la compilazione dei questionari Opis da parte dei docenti (ma si vedano le considerazioni iniziali).

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:
<https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562742>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS relative al peso effettivo della tesi in rapporto ai CFU previsti dal regolamento. Si raccomanda di ottemperare alla delibera di Dipartimento volta a calmierare il punteggio di laurea. Poiché le restrizioni hanno impedito la piena attuazione del progetto “Biblioteca in(forma)”, si suggerisce di reiterare l’azione.

LM-37 - Lingue e letterature comparate

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il CdS tiene conto dei dati AlmaLaurea e Opis studenti (questionari 1 e 3) e dei questionari laureandi, e delle osservazioni della CPDS. Dai dati Opis 1 e 3 risulta che l'82% (nel 2018 73%, nel 2019 quasi l'86%) dei frequentanti ritiene sufficienti le conoscenze preliminari; per quanto riguarda la soddisfazione complessiva per la coerenza con quanto reso pubblico, nel 2020 si riconferma l'ottimo dato del 2019, con quasi il 95% di soddisfatti. Dei frequentanti oltre l'85% è soddisfatto del carico di studio, fra i non frequentanti la percentuale scende al 79%. Dal questionario interno laureandi si rileva che il 37% ritiene di non aver acquisito capacita? fondamentali per il lavoro e il 52 % lamenta scarso supporto per il diritto allo studio. Si consiglia di eliminare le coincidenze tra lezioni e verificare con stakeholders l'adeguatezza delle competenze fornite dal CdS per il lavoro successivo.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dalle schede Opis 1 e 3 il materiale didattico è adeguato per l'86%, con un lieve calo rispetto all'anno precedente, quando la percentuale si assestava all'89%; è pur da notare che la modalità di frequenza esclusivamente online nel secondo semestre può aver contribuito al dato. In leggero aumento la già alta percentuale di chi è soddisfatto del rispetto degli orari (era del 95% nel 2019, nel 2020 è del 96%). Anche l'87% dei laureandi valuta bene gli orari, invece il 27% è insoddisfatto dei programmi rispetto agli obiettivi, e per il 21% il CdS non ha soddisfatto le aspettative. Scende al 9% (dall'11% del 2019) il numero dei frequentanti che ha risposto "non so" sulla reperibilità dei docenti, indice di un maggiore interesse a chiedere chiarimenti. Da evidenziare l'85% di laureandi che valuta positivamente il sito web Disum e l'83% che ritiene adeguate le attività di tirocinio e stage. La soddisfazione per aule e aule studio si attesta rispettivamente al 78% (con un punto in più rispetto al 77% dell'anno precedente) ed al 50% (in netto aumento rispetto al 40% del 2019) per i frequentanti (Scheda 2), con un sensibile miglioramento rispetto ai dati AlmaLaurea (poco sopra il 31%), si arresta al 36% ed al 40% rispettivamente per i non frequentanti (schede 4). Le iniziative volte a favorire e incrementare la frequenza hanno dato frutto dal momento che, sempre da AlmaLaurea, risulta che l'83% frequenta regolarmente oltre la metà degli insegnamenti.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il questionario interno Laureandi attesta che le difficoltà maggiori sono state incontrate per il 46% a fine carriera (II anno e prova finale). Dalle schede Opis 1 e 3 risulta che il giudizio sulla coerenza dell'insegnamento con quanto pubblicato è nettamente positivo, quasi del 95% per i frequentanti, confermando il dato del 2019. Le modalità di esame sono risultate chiare per oltre il 93% dei frequentanti (rispetto al 91% dell'anno precedente) e per quasi l'81% dei non frequentanti (rispetto al 77% dell'anno precedente).

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino nella SUA, riprendendo e approfondendo il tema nel RRC. Nel quale si fa esplicito riferimento allo sviluppo delle capacità di giudizio autonomo (p. 5). Lo sviluppo delle capacità comunicative (indicato tra i criteri di valutazione nelle schede dei programmi) è insito nella natura del corso, ma non esplicitato nei documenti citati, né nel RAAQ, mentre manca il riferimento all'autonomia di apprendimento. Si suggerisce di inserire in maniera esplicita il riferimento a quest'ultimo descrittore all'interno della SUA. Inoltre si suggerisce di inserire i due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento nelle indicazioni sulle "verifiche di apprendimento" dei singoli insegnamenti.

Stando al questionario interno il 27% dei laureandi valuta negativamente i programmi dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi del CdS e il 21% ha dichiarato che il corso non ha corrisposto alle aspettative. Si consiglia di valutare e coordinare meglio i programmi degli insegnamenti prima della pubblicazione.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La documentazione disponibile attesta che il CdS monitora tutti gli aspetti che concernono la didattica, intervenendo dove necessario con oculatezza e, stando ai risultati, con efficacia.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento: <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562745>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS relative al peso effettivo della tesi in rapporto ai CFU previsti dal regolamento. Si raccomanda di ottemperare alla delibera di Dipartimento volta a calmierare il punteggio di laurea. Poiché le restrizioni hanno impedito la piena attuazione del progetto “Biblioteca in(forma)”, si suggerisce di reiterare l’azione.

LM-38 - Lingue per la cooperazione internazionale

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il CdS si è adoperato per rendere il Corso più competitivo, assicurando la coerenza fra l'offerta formativa e gli obiettivi dichiarati e allargando la serie dei rapporti con gli enti territoriali per ridurre il divario fra Università e mondo del lavoro. I risultati sono evidenti dal miglioramento delle prestazioni, risultando oltre il 90% (frequentanti) e di poco inferiore (non frequentanti) il numero di coloro che ritiene sufficienti le conoscenze preliminari (precedentemente il 70%), e si mostra soddisfatto dei singoli insegnamenti (precedentemente l'80%). Inoltre per più del 95% dei frequentanti gli insegnamenti si sono svolti in coerenza con quanto dichiarato. Si consiglia una analisi degli sbocchi occupazionali per un potenziamento delle prospettive, anche attraverso un confronto con gli stakeholders.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dalle schede Opis, l'84% dei frequentanti valuta bene il rispetto degli orari (era il 94% l'anno precedente), ed 90% di frequentanti e dei non frequentanti ritiene adeguato il materiale didattico e chiara la definizione delle modalità di esame, in aumento sull'anno precedente. Sempre alta la percentuale di risposta "non so" sulla reperibilità dei docenti, evidentemente non consultati, e basso l'apprezzamento per aule e biblioteche, fenomeno comune ad altri CdS e spiegabile con l'effettivo blocco degli accessi per l'emergenza.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nelle schede Opis 1 e 3 le risposte alle domande 3 (sull'adeguatezza del materiale) e 9 (sulla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato) hanno registrato un gradimento rispettivamente del 90% e del 95%, in leggero aumento rispetto all'anno passato. Rispetto alla fluidità della carriera la SMA registra un trend positivo con l'aumento della percentuale di chi passa al secondo anno (frutto delle azioni di orientamento, monitoraggio e tutoraggio) e, sebbene ancora bassa, di chi si laurea in regola. Dall'altro lato, anche la percentuale di abbandoni inizia a mostrare qualche esito positivo, così come la riduzione del numero degli studenti fuori corso, a seguito dell'attività di orientamento e tutoraggio perseguita dal CdS.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi relativi a tutti i descrittori di Dublino nella SUA. Non ci sono pertanto suggerimenti, se non quello di inserire tali descrittori anche nelle indicazioni sulle “verifiche di apprendimento” dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Dalla SMA appare che il CdS è consapevole delle criticità legate ai ritardi nelle carriere e attiva interventi miranti a ridurle, compreso l'incremento delle prove in itinere. Non adeguato è però la percentuale della valutazione della didattica da parte dei docenti.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:
<https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562746>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS relative al peso effettivo della tesi in rapporto ai CFU previsti dal regolamento. Si raccomanda di ottemperare alla delibera di Dipartimento volta a calmierare il punteggio di laurea. Poiché le restrizioni hanno impedito la piena attuazione del progetto “Biblioteca in(forma)”, si suggerisce di reiterare l’azione.

LM-39 - Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il corso è stato attivato dall'anno accademico 2019-20 e i dati non consentono di fornire letture generali sul suo andamento. Il numero di immatricolati sembra positivo e leggermente più alto delle percentuali nazionali. La percentuale di iscritti provenienti da altri atenei è ancora bassa (9,7%). Il rapporto studenti-docenti strutturati, basso in relazione ai dati forniti, è già stato modificato nell'ultimo anno accademico da nuove assunzioni. In attesa della conclusione del primo biennio, non si prevedono al momento azioni per il miglioramento.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Sostanzialmente negativa appare la fruizione di aule, laboratori e aule studio, con una alta percentuale di “non so” dovuta alla impossibilità di usufruire delle infrastrutture per le restrizioni imposte dal covid.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I risultati opis non individuano al momento particolari criticità. Sarà necessario aspettare la fine del primo biennio per valutare l'efficacia dei metodi di accertamento e dei risultati di apprendimento.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino nella SUA con una dettagliata indicazione delle metodologie di verifica, estese anche alla tesi, dove gli aspetti legati alla autonomia del giudizio sono sottolineati. L'obiettivo dell'acquisizione delle abilità comunicative e argomentative, insito nella natura del corso, è inoltre esplicitato nei programmi dei singoli insegnamenti (sezione “verifica dell'apprendimento”).

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita il riferimento a tutti i descrittori di Dublino all'interno della SUA. Si suggerisce inoltre di inserire i due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento all'interno nelle indicazioni sulle “verifiche di apprendimento” dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Dalla SMA appare che il CdS è consapevole delle criticità legate ai ritardi nelle carriere e attiva interventi miranti a ridurle, compreso l'incremento delle prove in itinere. Non adeguato è però la percentuale della valutazione della didattica da parte dei docenti.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento: <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562747>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS era citato nella relazione precedente della Paritetica, ma non analizzato. Essendo il corso di nuova attivazione non si hanno specifiche indicazioni.

LM-43 - Scienze del testo per le professioni digitali

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il CdS è al primo anno di attivazione. Gli iscritti (22) sono di poco superiori alla media geografica. I dati Opis 1 e 3 mostrano un grado di soddisfazione alto (oltre il 90%) con un abbassamento, pur sempre con valori alti, per quanto riguarda le conoscenze preliminari (80%) e l'organizzazione complessiva (Opis 2: 83%). Negativi i dati sulle aule studio e i servizi di segreteria, che possono però essere spiegati con l'impossibilità di usufruire di questi spazi a causa delle restrizioni covid. La SMA, necessariamente breve per mancanza di dati disponibili, è pur tuttavia completa.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dalle schede Opis 1,2 e 3 risulta che il materiale didattico è ritenuto adeguato da oltre il 90%. Per i laboratori si vedano i commenti alla sezione A.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Secondo i dati delle schede Opis 1, 2 e 3 le modalità d'esame, le attività integrative, la coerenza coi programmi sono valutate molto bene, intorno al 100%, con una soddisfazione globale del 92% (Opis 2).

Su Universitaly manca il link al sito del CdS. Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi relativi ai primi due descrittori di Dublino nella SUA. L'obiettivo dell'acquisizione delle abilità comunicative e argomentative, rilevante nella natura di un corso a frequenza obbligatoria, è esplicitato nei programmi dei singoli insegnamenti (sezione "verifica dell'apprendimento").

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita il riferimento ai due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento all'interno della SUA, nonché all'interno delle indicazioni sulle "verifiche di apprendimento" dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS svolge l'attività di monitoraggio in maniera propositiva, avendo consapevolezza delle criticità e tenendo conto della relazione annuale della CPDS. Buona la partecipazione ai questionari Opis dei docenti

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento: <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562748>. Su universitaly manca il link al sito del corso.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Si propone di migliorare la comunicazione relativamente ai laboratori ed alle attività didattiche integrative, ritenute indispensabili in un CdS in professioni digitali.

LM-65 - Comunicazione della cultura e dello spettacolo

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalle schede Opis 1 e 3 si rileva un leggero aumento del dato relativo alle conoscenze preliminari, che restano insufficienti per il 15% degli studenti, e un leggero calo di quello relativo al carico di studio, ritenuto proporzionato dal 73%. È in crescita invece la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti, che si attesta al 90,7%. Il grado di soddisfazione complessivo per il CdS, ricavabile dalle schede 1 e 3, è particolarmente alto e si colloca attorno al 90% (94,4% per Alma Laurea); ancora più alto è il grado di soddisfazione relativo al rapporto con i docenti, che supera il 95%.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

AlmaLaurea dimostra che il gradimento delle aule si attesta intorno al 50%, mentre supera il 95% l'apprezzamento per i servizi di biblioteca. Sempre da AlmaLaurea si desume che soltanto il 28,9% ha utilizzato le postazioni informatiche. Risulta buono il dato relativo alle attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche), utilizzate dall'83,3% degli studenti e reputate adeguate dal 70%.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dalle schede Opis 1 e 3 risulta che il giudizio sulla coerenza dell'insegnamento con quanto pubblicato e sugli orari delle lezioni si attesta intorno al 95% per i frequentanti. Le modalità di esame sono risultate chiare per circa l'91,7% di frequentanti e non frequentanti. Nel RAAQ sono segnalati alcuni insegnamenti con criticità, per i quali il CdS ha predisposto un piano di recupero. Si propone di proseguire l'azione di controllo dei tutor disciplinari e potenziare l'azione di supporto, in specie per gli insegnamenti che presentano delle criticità.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino nella SUA. Indicazioni sugli altri descrittori vengono fornite nel RRC, dove il CdS mostra piena consapevolezza e capacità di analisi critica, dal momento che esprime un giudizio non pienamente positivo rispetto al raggiungimento dei risultati di apprendimento (p.3), rimodulando pertanto gli obiettivi formativi. L'obiettivo della acquisizione delle abilità comunicative e argomentative, insito nella natura del corso, è inoltre esplicitato nei programmi dei singoli insegnamenti (sezione “verifica dell'apprendimento”).

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita il riferimento a tutti i descrittori di Dublino all'interno della SUA. Si suggerisce inoltre di inserire i due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento all'interno nelle indicazioni sulle “verifiche di apprendimento” dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'attività di monitoraggio è condotta dal CdS in modo completo e integrando vari dati. Dal RAAQ e dalla SMA il monitoraggio del CdS appare ampio e ben orientato, e le azioni conseguenti sono impostate con coerenza. Da segnalare l'andamento decisamente negativo della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento: <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562749>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS relative al peso effettivo della tesi in rapporto ai CFU previsti dal regolamento. Si raccomanda di ottemperare alla delibera di Dipartimento volta a calmierare il punteggio di laurea. Poiché le restrizioni hanno impedito la piena attuazione del progetto “Biblioteca in(forma)”, si suggerisce di reiterare l’azione.

LM-78 - Scienze filosofiche

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le valutazioni degli studenti nel 2020 confermano un consenso generalizzato piuttosto alto, sia per quanto riguarda le conoscenze preliminari (76%) sia il carico di studio (80%). Ancora più alta la valutazione sul corpo docente e la organizzazione della didattica (83-93%). Rispetto all'anno precedente è stato recuperato un buon livello di soddisfazione rispetto agli insegnamenti che presentavano delle criticità: Storia della scienza (100%), Filosofia del linguaggio (67%), Storia medievale (89%), Filosofia teoretica (100%). Questo indica che Il CdS ha tenuto conto dell'analisi del CPDS e dei dati Opis studenti, anche se nella SMA non vi si fa accenno diretto. La SMA del CdS sottolinea invece aspetti molto positivi rispetto all'andamento della carriera (percentuale con 40 CFU al primo anno al 56,6%, in aumento rispetto all'anno passato, laureati in tempo al 51,4%, in leggero calo, ma in linea con la media nazionale). È evidente anche un andamento in linea con la media nazionale per attrattività e numero di iscrizioni; appaiono invece negativi gli aspetti riguardanti il processo di internazionalizzazione e la occupabilità, inferiore alle medie nazionali.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dalle schede Opis 1 e 3 risulta che il materiale didattico è ritenuto adeguato da oltre il 90%. La valutazione dei frequentanti (Opis 2) mostra invece una apprezzamento inferiore (intorno al 75%), soprattutto per i laboratori (38%). Elevatissima la percentuale di risposte “non so”, il che è dovuto da un lato alla natura stessa del CdS che non prevede laboratori tradizionalmente intesi come attività pratiche, dall’altra alla particolare situazione che ha ridotto tutte le attività diverse dalla lezione frontale.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nelle schede Opis 1, 2 e 3 le modalità d'esame, le attività integrative, la coerenza coi programmi sono valutate molto bene, intorno al 90%, con una soddisfazione globale del 96% (Opis 2). Il miglioramento anche della percentuale di studenti che si laureano in regola mostra che il CdS ha tenuto conto delle indicazioni della CPDS, mentre le restrizioni hanno ostacolato la partecipazione dei laureandi al progetto bibliografico.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino nella SUA, dove comunque si sottolinea anche, tra gli obiettivi, lo sviluppo della capacità critica. L'obiettivo dell'acquisizione delle abilità comunicative e argomentative, insito nella natura del corso, è esplicitato nei programmi dei singoli insegnamenti (sezione "verifica dell'apprendimento"). Il CdS è consapevole della necessità di verificare continuamente la coerenza tra gli obiettivi e i metodi di valutazione.

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita il riferimento a tutti i descrittori di Dublino all'interno della SUA. Si suggerisce inoltre di inserire i due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento all'interno delle indicazioni sulle "verifiche di apprendimento" dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS svolge l'attività di monitoraggio in maniera propositiva, avendo consapevolezza delle criticità e tenendo conto della relazione annuale della CPDS. Buona la partecipazione ai questionari Opis dei docenti, e sono state superate le criticità nell'utilizzo della piattaforma didattica Studium.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento: <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562750>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS relative al peso effettivo della tesi in rapporto ai CFU previsti dal regolamento. Si raccomanda di ottemperare alla delibera di Dipartimento volta a calmierare il punteggio di laurea. Poiché le restrizioni hanno impedito la piena attuazione del progetto “Biblioteca in(forma)”, si suggerisce di reiterare l’azione.

LM-89 - Storia dell'arte e beni culturali

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalle schede Opis 1 e 3 il grado di soddisfazione dei frequentanti è del 92% e quello dei non frequentanti è dell'84%; la soddisfazione complessiva (1+3) del 2018-19 era molto alta (95%). L'adeguatezza del materiale didattico è riconosciuta dal 90% dei frequentanti e dal 91% dei non frequentanti; nel 2018-19 la valutazione era complessivamente positiva nel 91% dei casi. Il giudizio sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari per i frequentanti è 83% e per i non frequentanti 88%; nel 2018-19 le schede opis (1+ 3) valutava positivamente lo stesso dato l'80% degli intervistati. È da notare che il 10% dei frequentanti non sa rispondere sulla reperibilità dei docenti, evidentemente mai cercati al di fuori delle lezioni. Il CdS ha tenuto conto dei dati Opis studenti e delle osservazioni della CPDS. L'88% dei laureandi (da Alma Laurea) ha espresso un giudizio positivo sul corso di laurea.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il gradimento delle aule è al 65%, più alto l'apprezzamento per i servizi di biblioteca al 68%, mentre la valutazione positiva delle attrezzature e dei laboratori si ferma al 45%. Il 93% ha frequentato regolarmente almeno la metà degli insegnamenti, percentuale molto alta, resa possibile dalla erogazione della didattica on line per gran parte dell'anno accademico.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le risposte alle domande 4 e 9 del questionario OPIS relative alla valutazione da parte degli studenti (schede 1-3) riguardanti modalità d'esame, attività integrative e coerenza col programma, danno un risultato vicino al 100% di consenso. Minor apprezzamento che in passato registrano le attività didattiche integrative (57% oggi, contro il 62% dell'anno precedente). I risultati delle schede Opis 2 mostrano valori positivi meno elevati, ma pur sempre alti con una soddisfazione complessiva del 94%. Secondo i dati di Almalaurea la durata media della carriera nel 2019 risulta essere di 4,6 anni, in calo rispetto agli anni passati, ma ancora molto lontana dalla media nazionale e dagli obiettivi strategici di ateneo. Di tutti questi aspetti il CdS è consapevole ed ha tenuto conto nella redazione della SMA.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino, e mostra particolare attenzione, nel RRC, alle acquisizioni relative alla applicazione delle competenze ed all'autonomia di giudizio. L'obiettivo dell'acquisizione delle abilità comunicative e argomentative è esplicitato nei programmi dei singoli insegnamenti (sezione "verifica dell'apprendimento").

Si suggerisce di inserire in maniera esplicita il riferimento a tutti i descrittori di Dublino all'interno della SUA. Si suggerisce inoltre di inserire i due descrittori della autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento nelle indicazioni sulle "verifiche di apprendimento" dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'attività di monitoraggio, condotta con completezza, tiene conto della relazione annuale della CPDS ed è integrata con gli indicatori e con i dati forniti da AlmaLaurea, ma il RAAQ non fa menzione dello stato delle azioni prospettate nel RRC. Tra i dati su cui il CdS concentra i propri sforzi c'è quello che nell'ultimo quinquennio vede i laureati in tempo oscillare tra 0 e 1.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:
<https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562751>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS relative al peso effettivo della tesi in rapporto ai CFU previsti dal regolamento. Si raccomanda di ottemperare alla delibera di Dipartimento volta a calmierare il punteggio di laurea. Poiché le restrizioni hanno impedito la piena attuazione del progetto “Biblioteca in(forma)”, si suggerisce di reiterare l’azione.

Sez. III: VALUTAZIONI COMPLESSIVE E FINALI

Criticità

I problemi maggiori, per tutti i CdS, sono stati, com'è ovvio, quelli legati all'emergenza sanitaria. La forzata chiusura di tutte le attività didattiche in presenza a partire da giovedì 5 marzo ha pesato, se non sull'erogazione delle lezioni (di cui si parlerà appresso), soprattutto sugli aspetti collaterali più difficilmente espletabili a distanza, come la fruizione delle biblioteche e dei laboratori, e lo svolgimento delle attività integrative e dei tirocini.

Quanto a questi ultimi, laddove non fosse possibile completarli in modalità telematica, in accordo con gli enti convenzionati l'Ateneo ha concesso la riduzione del monte ore minimo al 60%.

Quanto al progetto “Biblioteca in(forma)”, la sua forzata interruzione incide negativamente nella fase finale della didattica curriculare; sarebbe bene ripensare il progetto adattandolo al persistere delle restrizioni.

Naturalmente l'espandersi della pandemia ha avuto un effetto negativo sugli scambi Erasmus sia in entrata sia in uscita, impedendo all'internazionalizzazione l'incremento che vari CdS si erano proposti e anzi accentuandone la crisi, tranne in alcuni.

La stessa causa impedisce di valutare possibili miglioramenti nell'attrattività extraregionale, che è bassa per motivi strutturali in buona parte indipendenti dalle possibilità di azione dei CdS.

Il passaggio di gran parte del personale tecnico-amministrativo al lavoro a distanza è probabilmente anche all'origine delle difficoltà segnalate dagli studenti nei rapporti con le segreterie nelle schede Opis 2 e 4 (non disponibili al momento della compilazione delle SMA).

Sul punto della stima delle conoscenze preliminari a fronte dei programmi, toccato dalla prima domanda delle schede opis studenti 1 e 3, si tornerà poco sotto.

Va segnalata la valutazione critica relativa alle capacità fondamentali per il lavoro acquisite in carriera, risultante dai questionari interni laureandi delle ultime tre sessioni, sia nei Cds triennali (media del 29%) sia nei CdL magistrali (media del 19%): è un aspetto dell'offerta didattica a cui prestare attenzione dal punto di vista ordinamentale, coinvolgendo i comitati di indirizzo, come pure in rapporto ai contenuti.

Va segnalato altresì il fatto che il conseguimento di crediti al di fuori degli insegnamenti si trova rubricato nel sito del dipartimento sotto etichettature diverse: come ‘Altre attività formative’ nel menu della sezione Didattica e, al suo interno, come ‘Seminari didattici’, dicitura succeduta alla precedente (e tuttora presente) ‘Laboratori didattici’. Si suggerisce di adottare una denominazione unica e ben definita, tanto più opportuna perché la denominazione ‘laboratori’ figura anche nella domanda 8 delle schede opis 1 e 3.

Nell'introduzione metodologica è già stata segnalata la disparità di articolazione delle SMA, in parte inevitabile; a ciò si aggiunge che la tendenza prevalente a presentare dei dati andrebbe analiticamente accompagnata dalla descrizione delle azioni messe in atto e dall'esposizione di quelle da intraprendere.

Punti di forza

Un punto su cui è opportuno richiamare subito l'attenzione riguarda il fatto che in tutti i CdS il gradimento più basso nelle schede opis studenti 1 e 3 si ha nelle risposte alla prima domanda, concernente le conoscenze preliminari. Tale fatto ha sempre spinto il Dipartimento e i Cds a cercare i modi per rimediare a quella che appariva come una inadeguatezza dell'offerta; senonché la presidente del CdS L11, prof. R. Gambino, grazie a dei colloqui individuali, ha appurato che dal modo in cui la domanda è formulata («Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?») un certo numero

di studenti la intendono riferita non alle loro possibilità, com'è nell'intenzione dell'estensore e nella ricezione dei docenti, bensì alla novità dei programmi. L'interpretazione da dare alle risposte negative di questi studenti, allora, anziché "non sono stato messo in condizione di capire", dovrebbe essere "ho capito cose per me del tutto nuove". Ad avviso della Commissione è un fattore da tenere presente, anche in vista di una riformulazione più chiara della domanda.

Nel complesso si osserva nei CdS un certo miglioramento dei dati; ciò potrebbe non essere indicativo, se non fosse che un indubbio punto di forza si è manifestato nella capacità organizzativa del Disum, come dell'Ateneo tutto, nel far fronte all'emergenza Covid in maniera pronta ed efficace: già lunedì 9 marzo hanno preso avvio le lezioni a distanza in dipartimenti di dimensioni ridotte, mercoledì 11 è toccato al Disum che è il dipartimento più grande. Grazie alle istruzioni e all'assistenza fornite a docenti e studenti sull'utilizzo della piattaforma, in nessun CdS hanno subito interruzioni né il proseguimento delle lezioni né lo svolgimento di esami e lauree, di cui anzi si sono espletate sessioni supplementari.

Le opinioni raccolte dalla CPDS, discusse soprattutto nelle riunioni di marzo maggio e luglio, hanno confermato anche da parte degli studenti l'apprezzamento per le iniziative messe in opera, nonché l'interesse per le modalità sperimentate.

Un segnale di tale risvolto è che le conseguenze negative del lockdown sul gradimento delle attività integrative da parte degli studenti non si sono avute nei CdS vocati agli insegnamenti delle lingue, i quali evidentemente dalla modalità telematica hanno tratto beneficio. Controtendenza analoga mostrano i CdS di lingue rispetto alla valutazione circa l'efficacia delle competenze acquisite.

A seguito delle raccomandazioni della CPDS (ribadite nei consigli di CdS e di Dipartimento), è aumentato il numero di insegnamenti che prevedono lo svolgimento di una o più prove in itinere, aperte anche ai non frequentanti.

Inoltre è stata ammessa a livello di Dipartimento la possibilità di prevedere per i fuori corso, specie se lavoratori, esami consistenti nello svolgimento di apposite prove in itinere scaglionate in un arco di tempo.

Per le fasi di fine carriera, da una parte i CdS triennali hanno accolto nei rispettivi regolamenti il proposto adeguamento effettivo dell'elaborato finale al numero di crediti previsto, dall'altra il Consiglio di Dipartimento ha deliberato il calmieramento (anch'esso raccomandato dalla CPDS) del voto finale nei corsi di laurea magistrale.

Valutazioni di carattere generale

Anche le considerazioni conclusive non possono non partire dall'emergenza sanitaria tuttora in corso, per metterne in luce alcune ricadute – non negative – che interessano il presente anno accademico. Due di esse, dai forti risvolti didattici, vanno segnalate in particolare (s'intende che, riguardando il 2020-21, non sono menzionate nei documenti in esame).

Anzitutto il notevole aumento delle iscrizioni, specialmente al primo anno dei CdS triennali; aumento indotto forse anche dalla soppressione dei test di ingresso decisa per precauzione sanitaria, ma comunque di proporzioni tali da indurre il Dipartimento ad ampliare la numerosità dei tre corsi più richiesti: L10 Lettere (da 255 a 344), L11 Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (da 300 a 450), L20 Scienze e lingue per la comunicazione (da 300 a 388).

La conseguenza immediata è stata lo sdoppiamento degli insegnamenti maggiormente interessati dalla nuova numerosità, accompagnato dall'assegnazione di tutor qualificati disciplinari, in quantità maggiore rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso, come già rilevato, la capacità organizzativa del Dipartimento e dei CdS ha fatto fronte con prontezza – e però con efficienza e avvedutezza in termini di sostenibilità – a una situazione imprevista, presentando un'offerta didattica al tempo stesso più solida e più ravvicinata alle esigenze.

La seconda ricaduta non negativa della prima fase dell'emergenza riguarda proprio la misura del tutoraggio: infatti, mentre nella relazione scorsa si lamentava la lentezza burocratica che aveva reso operativi i tutor sul finire delle lezioni del primo semestre 2019-20, l'interruzione delle loro attività a causa del blocco ha permesso di far svolgere le ore rimanenti fin dall'inizio delle lezioni 2020-21 e di prolungare il nuovo impegno, accrescendo così il sostegno complessivo offerto agli studenti nell'arco dell'anno accademico.

Venendo a un raffronto con la relazione precedente (anche quest'anno, come già detto, sono mancati i dati PArS di Ateneo), dispiace di non aver potuto disporre dei risultati completi dei questionari docenti (scheda opis 7), che erano sempre stati da parte della Commissione oggetto di attente analisi, poi trasformate in raccomandazioni a una maggior cura di questo aspetto al momento di presentare i risultati al Consiglio di Dipartimento. I pochi elementi estraibili si possono riassumere come segue: alle valutazioni molto positive circa il carico di studio e l'organizzazione, si contrappongono valutazioni meno positive per il metodo di studio degli studenti e negative per i loro interventi in aula o la fruizione del ricevimento. Quest'ultimo aspetto può spiegarsi con l'adozione della didattica a distanza che sembra intimidire gli studenti, forse perché agiscono in un contesto sostanzialmente ignoto, venendo meno la relazione vis-à-vis. Ricevono una valutazione discreta anche le conoscenze preliminari, valutate negativamente in alcuni CdS, come L11. Anche in questo caso tuttavia, come segnalato sopra per la domanda corrispondente nel questionario studenti, si pone il problema dell'interpretazione della domanda, che potrebbe essere stata riferita al possesso di conoscenze specifiche (per lo più assenti per le lingue diverse dall'inglese) e non di competenze atte ad affrontare il CdS.

Il piano straordinario di interventi sulle aule da parte dell'Ateneo, preannunciato nella relazione 2019 e poi in effetti avviato, è proseguito durante il blocco, rimodulato al fine di dotare tutte le aule dei dispositivi necessari alla didattica a distanza, in modo da poter tenere nel 2020-21 le lezioni in modalità mista, come in effetti è avvenuto al riavvio di ottobre fino alla nuova chiusura. In forza delle accresciute esigenze logistiche legate all'aumento di numerosità e agli sdoppiamenti, il Dipartimento ha inoltre ottenuto la disponibilità di un'altra aula di grande capienza (l'ex cinema Experia), nelle vicinanze del Monastero.

A proposito della lentezza delle carriere alcuni CdS – ad esempio L1, L5, LM2, LM89 – registrano un aumento del numero di laureati in tempo.

Un dato comune alle lauree magistrali è la persistente difficoltà di raggiungere 40 cfu al primo anno, dovuta in parte al ritardo nell'iscrizione (a causa dello scorrimento o della laurea triennale conseguita da iscritti con riserva), in parte alla presenza di fuori sede che spesso sono studenti lavoratori, a volte anche in altre regioni; tuttavia alcuni corsi, come LM78, hanno ottenuto valori vicini agli obiettivi dell'Ateneo.

È opportuno ribadire che sulla lunghezza delle carriere incide negativamente, sul piano statistico, la figura, già l'anno scorso definita ibrida, del ‘laureando’, che non risulta iscritto affatto pur laureandosi nell'ultima sessione utile per figurare in corso.

A ciò si aggiungerà nel 2021-22 (anche questo è stato segnalato) l'aumento improvviso di fuori corso a fine coorte, frutto dell'abolizione dei fuori corso interannuali decisa tre anni avanti.

Si ribadisce l'opportunità di intervenire a livello di Ateneo su due aspetti già segnalati: che la trasmissione dei dati sui quali basare l'analisi venga programmata in passaggi più tempestivi rispetto alle scadenze; che si provveda a riformulare la prima domanda dei questionari opis 1 e 3, sopra riportata, in un modo più chiaro e inequivoco.

Le due iniziative concernenti la prova di fine carriera sia triennale sia magistrale promosse dalla CPDS, del cui avvio si dava notizia l'anno scorso (rispettivamente la tipologia dell'elaborato finale

scritto e la revisione dei voti assegnabili in seduta di laurea), sono state portate a termine. A seguito anche della riunione di gennaio a cui hanno attivamente preso parte i Presidenti dei CdS, che concordavano su entrambe le iniziative, a fine marzo la Commissione ha messo a punto delle linee guida che, inoltrate alla Direzione, sono state discusse e approvate dal Consiglio di Dipartimento di giugno. Grazie al coinvolgimento delle diverse istanze (Direzione e Presidenti), i punti essenziali delle linee guida riguardanti il momento conclusivo della carriera, coi dovuti adattamenti alle specificità, sono stati recepiti nei nuovi regolamenti dei CdS. Le due iniziative hanno avuto dunque buon esito, ma per valutarne i benefici prevedibili – o quanto meno sperati – occorrerà attendere almeno la fine del presente anno accademico.

BREVE APPROFONDIMENTO SUL CdS L-11

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico prodotto dal CdS L-11 Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (dicembre 2018) ha messo in rilievo due aspetti: da una parte l'articolazione del curriculum in tre assi formativi principali (linguistico, filologico-letterario, storico-geografico), che continua a ricevere riscontri positivi sia per attrattività sul territorio sia per la rispondenza alle richieste del mondo del lavoro; dall'altra parte la sua capacità di formare anche nella competenza comunicativa interculturale.

Rispetto al precedente RRC, si è registrato un miglioramento del dato occupazionale dei laureati nei primi tre anni dalla laurea, con riferimento ai dati complessivi di Ateneo.

Sono state proseguiti le azioni di miglioramento già impostate, quali l'incremento delle competenze nell'italiano scritto in ingresso (propedeutiche all'apprendimento delle lingue straniere); l'affinamento delle prove di selezione al test d'ingresso per ridurre il numero di iscritti con OFA; il miglioramento delle competenze linguistiche in L₂ per rispondere alle esigenze messe in luce dagli Stakeholders e dalle tabelle ISTAT. Fra le misure adottate, si segnalano i corsi di italiano scritto obbligatori al primo anno; l'azione dei tutor didattici per il potenziamento delle strategie e dei metodi di studio. Si è lavorato inoltre per un maggiore coordinamento della didattica e delle altre attività formative, di laboratorio e di tirocinio.

Rispetto al rapporto del CdS con il mondo del lavoro, si segnala l'istituzione del Comitato di Indirizzo (che il CdS condivide con LM37), insediatosi nel 2019, allo scopo di delineare un nuovo modello di consultazione tra i Corsi di Studi e le Parti Sociali, in forma di tavoli permanenti che possano valutare annualmente la definizione delle figure professionali e l'attualizzazione delle competenze e conoscenze proposte dal percorso formativo. La presenza del Comitato d'Indirizzo è uno strumento contro il trend negativo registrato nella SMA sul calo dei dati occupazionali registrato per il 2019. Inoltre è stato accresciuto il monitoraggio delle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro (tirocini e stages).

Sul fronte dell'internazionalizzazione, se non si tiene conto delle restrizioni da pandemia appare buona la percentuale degli studenti outgoing. Di fondamentale importanza per aumentare l'attrattiva su studenti incoming è considerata l'istituzione della *Scuola d'Italiano per Stranieri*.

È stato introdotto un coordinamento fra il CdS L11 e il CdL LM37 (naturale sbocco di L11) in modo da verificare e assicurare la differenziazione dei contenuti per una giusta progressione nello studio.